

La Sicilia 20 Febbraio 2004

La Cassazione: in libertà Vincenzo Santapaola

Vincenzo Santapaola, 35 anni, il figlio maggiore del boss Benedetto, è tornato in libertà per decorrenza dei termini della custodia cautelare. La scarcerazione è stata decisa dalla prima sezione penale della Corte di Cassazione, chiamata in causa dal difensore dell'imputato, Francesco Strano Tagliareni, che ha annullato senza rinvio un'ordinanza del tribunale del riesame che aveva confermato un provvedimento della Corte d'assise, che aveva rigettato un'istanza di scarcerazione. Vincenzo Santapaola - che ha avuto notificato dalla polizia l'obbligo della sorveglianza speciale - ha lasciato ieri mattina il carcere di via Burla a Parma, dove dal 1999 era sottoposto al regime del 41 bis.

Santapaola fu coinvolto nell'inchiesta "Orione", che fece luce sui contrasti interni a Cosa nostra sfociati in una sanguinosa faida tra i «falchi», legati ai Corleonesi, fautori della stagione delle stragi, le "colombe", guidate da Benedetto Santapaola, contrario alla strategia del terrore di Totò Riina. Accusato di associazione mafiosa e degli omicidi di Massimiliano Vinciguerra e Giovanni Riela, era stato condannato dalla quarta sezione della Corte d'assise soltanto per mafia a 13 anni di reclusione. Di qui l'istanza di scarcerazione presentata da Santapaola in quanto, una volta assolto dall'accusa di omicidio, sarebbero scaduti, a suo dire, i termini della custodia cautelare. La Corte d'assise aveva rigettato l'istanza, sostenendo che in ogni caso il termine massimo era di un anno e mezzo e non di un anno, e in seguito anche il Tribunale del riesame aveva confermato la decisione della Corte d'assise. Ma i supremi giudici hanno accolto la tesi dell'avv. Strano Tagliareni, cassando senza rinvio l'ordinanza e scarcerando Santapaola.

EMEROTRECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS